



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'appello
VENEZIA

Prot. n. 5231/2020
Prov. n. 66/2020

IL PROCURATORE GENERALE e IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

vista la legge 25 giugno 2020, n. 70, di conversione – con modificazioni – del decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, recante misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19;

viste le disposizioni normative dell'art. 83 e dell'art. 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, con le modificazioni apportate dalla legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, e dal decreto-legge n. 28 del 2020, convertito con modificazioni come sopra specificato;

visto l'art. 263 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;

visti i provvedimenti organizzativi predisposti per la c.d. "fase 2" dell'emergenza sanitaria dal Presidente della Corte d'appello di Venezia e, da ultimo, le misure comunicate con nota prot. 10419/I/U del 1° luglio 2020;

visti i provvedimenti organizzativi del Procuratore generale richiamati tutti nel documento di sintesi n. 59/2020, prot. n. 4782, del 17 giugno 2020;

visti gli ordini di servizio del personale amministrativo di questa Procura generale predisposti per la c.d. "fase 2", aventi efficacia sino al 31 luglio 2020 salvo revoche, modifiche o integrazioni;

preso atto che le disposizioni della legge 25 giugno 2020, n. 70, hanno riportato al 30 giugno 2020 il termine del periodo per il quale è demandata ai capi degli uffici giudiziari l'adozione delle misure organizzative volte al contenimento dell'epidemia (art. 83, comma 6, del decreto-legge n. 18 del 2020), mentre permane la vigenza dell'art. 87 del medesimo decreto-legge;

rilevato che le disposizioni sin qui assunte nell'ambito della Procura generale presso la Corte d'appello di Venezia per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 sino al 31 luglio 2020 sono coerenti anche con la normativa sopravvenuta e con le attuali esigenze di funzionalità dell'Ufficio;

considerata altresì la congruità delle misure di sicurezza adottate a tutela della salute dei magistrati, del personale amministrativo, dell'utenza e di ogni soggetto esterno che acceda alla sede di questo Ufficio;

riservandosi ogni modifica o integrazione delle predette misure organizzative all'evidenza di successive eventuali necessità di aggiornamento,

CONFERMANO

i provvedimenti organizzativi già assunti per il periodo emergenziale in atto sino alla data del 31 luglio 2020.

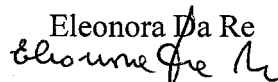
Resta riservata ogni disposizione organizzativa di revoca, modifica, integrazione o perfezionamento che si rendesse necessaria per esigenze afferenti l'esercizio della funzione giudiziaria, l'attività ausiliaria del personale amministrativo, la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, anche a seguito di eventuali suggerimenti dell'RSPP dell'Ufficio.

Si comunichi:

- al CSM (VII commissione referente: settima-emergenzacovid@cosmag.it - protocollo.csm@giustiziacert.it) e al Consiglio giudiziario del distretto di corte d'appello di Venezia, per quanto di rispettiva competenza;
- al Dipartimento per gli affari di giustizia (piattaforma *on-line* dedicata);
- al Presidente della Corte d'appello di Venezia;
- ai Consigli degli ordini degli avvocati del distretto;
- all'Avvocato generale, ai Sostituti procuratori generali, al Dirigente e a tutto il personale;
- al RSPP e al medico competente della Procura generale, per quanto di rispettiva competenza;
- alle organizzazioni sindacali e alla RSU in sede;
- al Direttore della prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria - Area sanità e sociale della Regione Veneto (prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it - area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it).

Venezia, 3 luglio 2020

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Eleonora Da Re


IL PROCURATORE GENERALE

Antonio Mura
